

# Dossier: Unioni civili e Matrimonio egualitario

1. Matrimonio egualitario e unioni civili in Europa
2. Genitorialità: adozione congiunta e riconoscimento del secondo genitore ('stepchild adoption') in Europa

## 1. Matrimonio egualitario e Unioni civili in Europa

In Europa sono in tutto 13 i Paesi che hanno legalizzato il matrimonio tra persone dello stesso. E sono: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Svezia.

Altri Paesi hanno preferito regolare i rapporti tra persone dello stesso sesso con le unioni civili, istituti che presentano caratteristiche simili al matrimonio civile. Sono: Andorra, Austria, Estonia, Germania, Irlanda, Liechtenstein, Rep. Ceca, Svizzera, Ungheria.

Ogni anno ILGA-Europe, l'organizzazione europea che raggruppa le associazioni LGBTI che operano in Europa, stila un rapporto annuale sulla situazione dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e intersessuali. Il rapporto contiene una rappresentazione grafica della situazione dei vari Paesi: in una mappa viene assegnato ad ogni area geografica un colore indicativo della condizione degli LGBTI locali. I coefficienti studiati analizzano i progressi sul fronte della non discriminazione, del Diritto di famiglia, della legislazione sui crimini d'odio, delle leggi sul cambiamento legale di sesso, della libertà di espressione e di riunione e delle politiche di asilo. L'ultima versione è stata rilasciata a maggio 2014 (**non è quindi da considerarsi aggiornata**).



L'adozione del secondo genitore omosessuale ("stepchild adoption") è prevista in: Austria (2013), Belgio, Danimarca, Estonia (dal 2016), Finlandia (2009), Francia, Germania (figli biologici dal 2004, adottati dal 2013), Islanda, Israele (2005), Malta, Olanda, Norvegia, Slovenia (figli biologici dal 2011), Spagna, Svezia, Regno Unito);

Danimarca, Malta, Olanda, Spagna, Regno Unito prevedono invece il riconoscimento automatico del partner omosessuale alla nascita del figlio.

Per quel che riguarda l'Italia, risale al 2005 la ricerca "Modi di" condotta da Arcigay e Istituto Superiore di Sanità. Gli studi hanno portato alla luce il dato delle circa 100.000 persone che in Italia hanno almeno un genitore omosessuale. Tra queste, la gran parte consiste in storie di persone omosessuali con figli nati da una precedente relazione eterosessuale.

L'Associazione Famiglie Arcobaleno, che da anni si occupa di genitorialità delle persone omosessuali, stima nell'ordine di qualche migliaia le cosiddette famiglie omogenitoriali.